

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**20/05/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-05-2014 al 19-05-2014

17-05-2014 ANSA.it	
<b>Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa</b> .....	1
17-05-2014 CasertaFocus.net	
<b>ARIENZO - Diglio in campo per continuare l'opera da assessore</b> .....	2
18-05-2014 CasertaFocus.net	
<b>CERVINO - La candidata Maria Grazia Stravino: "Cervino Libera è la soluzione migliore"</b> .....	3
19-05-2014 CasertaFocus.net	
<b>SAN NICOLA LA STRADA - La protezione civile a scuola con i ragazzi di don Luigi Merola</b> .....	4
18-05-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
<b>Vesuvio, ufficiale la nuova zona rossa Tutti i 25 comuni chiedono i fondi</b> .....	5
19-05-2014 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
<b>«La nuova Caserta»</b> .....	6
19-05-2014 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari)	
<b>Puglia, verso un unico Centro di Servizi per il Volontariato</b> .....	7
18-05-2014 FoggiaToday	
<b>Rocchetta, ritrovato l'agricoltore scomparso: è ferito ma non è in pericolo di vita</b> .....	9
18-05-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
<b>VICENZA Oggi ultimo giorno per poter osservare l'ordigno che ha tenuto la citt...</b> .....	10
19-05-2014 Il Giornale del Molise.it	
<b>L'Agenzia regionale di Protezione civile è pronta a partire alla volta della Serbia, per prestare soccorso alla popolazione, - &amp;gt;&amp;gt;&amp;gt;&amp;gt;&amp;gt;</b> .....	11
17-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Si chiude oggi la 6° "Scuola multimediale di protezione civile"</b> .....	12
18-05-2014 La Città di Salerno	
<b>anche ad erchie la raccolta differenziata</b> .....	14
17-05-2014 NapoliToday	
<b>Vesuvio, ecco la nuova zona rossa: comprende 25 Comuni</b> .....	15
17-05-2014 Salerno Notizie.it	
<b>Vesuvio, Assessore Cosenza: "In vigore nuova zona rossa". C'è anche Scafati</b> .....	16
18-05-2014 SalernoToday	
<b>Eruzione del Vesuvio, stabilita la nuova zona rossa: c'è anche Scafati</b> .....	17
17-05-2014 campanianotizie.com	
<b>Vesuvio, entrata in vigore la nuova zona rossa</b> .....	18

***Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa***

- Campania - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa"*

Data: **17/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Campania Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa

Vesuvio, in vigore la nuova zona rossa

Definiti i gemellaggi con Regioni e Province autonome

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA NAPOLI

17 maggio 2014 16:42

News

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

Archiviato in

(ANSA) - NAPOLI, 17 MAG - "E' entrata in vigore ufficialmente la nuova zona rossa del Vesuvio".

Ne dà notizia l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, alla luce della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva approvata dal presidente del Consiglio dei Ministri il 14 febbraio scorso che stabilisce l'area da evacuare in via cautelativa in caso di ripresa dell'attività eruttiva, e individua i gemellaggi tra i Comuni della zona rossa e le Regioni e le Province Autonome.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***ARIENZO - Diglio in campo per continuare l'opera da assessore*****CasertaFocus.net**

"ARIENZO - Diglio in campo per continuare l'opera da assessore"

Data: 17/05/2014

Indietro

ARIENZO - Diglio in campo per continuare l'opera da assessore

Dettagli

Pubblicato Sabato, 17 Maggio 2014 10:01

ARIENZO. "Penso di aver onorato l'impegno amministrativo di Assessore Comunale, che grazie al vostro voto ed al vostro sostegno ho ricoperto. Sono stato promotore di varie iniziative per Arienzo, non sono riuscito a fare tutto quello che mi ero prefisso, però qualche risultato l'abbiamo raggiunto".

Lo afferma Raffaele Diglio, candidato al consiglio comunale di Arienzo, nella lista civica Arienzo 2014, guidata da Carmine Crisci.

Per la Frazione Costa, abbiamo potenziato la rete idrica a servizio della località Igli e riqualificato il centro storico, abbiamo realizzato il campetto di calcetto, cercando ed ottenendo con insistenza e perseveranza gli apposti finanziamenti Regionali, pertanto, l'opera non ha gravato di un solo euro sulle casse Comunali.

Stiamo in questi giorni sistemando l'area antistante al campetto e la strada di accesso, confermando alla zona l'aspetto dignitoso che merita.- prosegue l'assessore uscente Raffaele Diglio, che aggiunge - Abbiamo provveduto ad asfaltare le strade delle frazioni consentendo un miglioramento della viabilità.

Come delegato alla Protezione Civile, sono riuscito ad istituire il Piano di Protezione Civile a costo zero per il Comune.

L'istituzione del nucleo di Protezione Civile, che tanto impegno e disponibilità sta dimostrando nei confronti della popolazione arienzana, è un servizio svolto dai nostri magnifici ragazzi in forma del tutto gratuita; proprio di recente abbiamo chiesto e sicuramente ci saranno concessi ulteriori fondi Regionali necessari per dotare il nucleo delle necessarie attrezzature di servizio e di intervento.

Pochi giorni fa è stato sottoscritto il contratto con Acqua Bene Comune, è stata sistemata la presa e la diramazione dal pozzetto principale di via Monticello, L'acqua arriverà con la giusta pressione e portata in tutte le frazioni di Crisci, Costa e Signorindico, quindi risolto un antico problema che tanti disagi ha creato nel passato ai cittadini delle frazioni".

Promotore del Progetto Adotta un'aiuola, che ha riscosso molto successo, Raffaele Diglio ha nell'agenda dei futuri impegni prioritari, l'elaborazione di progetti per attingere a fondi Regionali, Ministeriali e fondi Europei, per ammodernare il paese e creare delle possibilità occupazionali. Presentando delle istanze di finanziamenti, "che siamo sicuri di ottenere anche grazie ai proficui rapporti politici che siamo in grado di mantenere con i nostri rappresentanti della Regione Campania, Governo Centrale e Parlamentari Europei. Il solo obiettivo della nostra lista, Arienzo 2014 è quello di metterci al servizio della cittadinanza.

***CERVINO - La candidata Maria Grazia Stravino: "Cervino Libera è la soluzione migliore"*****CasertaFocus.net***"CERVINO - La candidata Maria Grazia Stravino: "Cervino Libera è la soluzione migliore""*Data: **18/05/2014**

Indietro

CERVINO - La candidata Maria Grazia Stravino: "Cervino Libera è la soluzione migliore"

Dettagli

Pubblicato Domenica, 18 Maggio 2014 14:22

CERVINO. La lista Cervino Libera è ritornata a parlare in Piazza Immacolata, nella frazione di Messercola, e lo ha fatto anche se il tempo non era affatto dalla sua. Il candidato a sindaco Giovanni De Lucia ha discusso su particolari argomenti, anche in risposta alle critiche ricevute negli scorsi giorni. Ma a parlare sono stati soprattutto alcuni candidati consiglieri, tra cui la giovane sociologa Maria Grazia Stravino, accolta calorosamente da una piazza che, anche coperta dagli ombrelli, non ha resistito a perdere tale comizio.

"Ho scelto di scendere in campo per la lista Cervino Libera - ha esordito la candidata Stravino - perché credo che sia la sola che rappresenti una soluzione concreta ai problemi del nostro Comune. Si avvicina di più alle mie idee, e la scelta di candidarmi è strettamente legata alla scelta che ho fatto pochi anni fa, subito dopo essermi laureata, ovvero di non scappare dal mio paese, dal Sud e dall'Italia in generale. Ho deciso di costruire il mio futuro qui, di impegnarmi in prima persona per i giovani che hanno e faranno - ha continuato la sociologa - la mia stessa scelta di rimanere".

"Uno dei miei primi obiettivi, che ho molto a cuore, è quello della Protezione Civile. Io credo che essa sia un organo importante, e che deve essere presente in ogni comune per garantire la sicurezza delle manifestazioni pubbliche. Essendo io impegnata con l'Azione Cattolica - ha proseguito la candidata di Cervino Libera -, tocco con mano la necessità di avere un aiuto nelle feste che vengono organizzate con i ragazzi e i bambini.

Per quanto possiamo essere noi educatrici impegnate nell'accoglienza e nel controllo, occorre la figura di un organo che si faccia carico delle mansioni puramente pratiche. E dunque uno degli obiettivi principali sarà quello d'istituire nuovamente la Protezione Civile".

"Ho ricevuto critiche - ha sottolineato Maria Grazia Stravino -, anche tramite i social network, da avversari politici, i quali mi hanno confessato di apprezzarmi per quello che sono, ma che ho sbagliato a circondarmi di determinate persone. Essendo questa la mia prima esperienza politica, mi sarei aspettata da chi è introdotto da più anni in questo mondo, un in bocca al lupo, ma purtroppo questo non è avvenuto. Almeno fino ad oggi. Addirittura si è arrivati, in un altro caso, a negare il saluto, perché quando c'è di mezzo la politica non si può essere amici ma soltanto avversari. Questa cosa mi ha ferito tanto, perché io penso che con l'avversario politica bisogna sempre collaborare per lavorare insieme e per crescere. E' ovvio che in campagna elettorale ci si combatta - ha concluso la candidata al Consiglio comunale per Cervino Libera -, ma il saluto non va negato nemmeno al peggior nemico".

Il pubblico comizio di Messercola è stato poi interrotto per solidarietà dall'avvocato Giovanni De Lucia, visto che un ragazzo di Cervino è stato colpito da un improvviso malore. Giunta la notizia in piazza, il candidato a sindaco per la civica Cervino Libera ha ritenuto doveroso sospendere tale appuntamento in segno di rispetto per il poco piacevole accaduto.

***SAN NICOLA LA STRADA - La protezione civile a scuola con i ragazzi di don Luigi Merola*****CasertaFocus.net***"SAN NICOLA LA STRADA - La protezione civile a scuola con i ragazzi di don Luigi Merola"*Data: **19/05/2014**

Indietro

SAN NICOLA LA STRADA - La protezione civile a scuola con i ragazzi di don Luigi Merola

Dettagli

Publicato Lunedì, 19 Maggio 2014 16:58 Oggi i volontari del nucleo comunale di Protezione Civile, di cui è Coordinatore Ciro De Maio, hanno organizzato una giornata informativa con i fanciulli della fondazione Onlus "A' voc d'è criature" di don Luigi Merola.

Si è trattato di un primo importante evento didattico per far conoscere anche a bambini e ragazzi disagiati le varie attività che svolgono i volontari della Protezione Civile di San Nicola la Strada. Nuovamente il nucleo comunale esce dal suo territorio ideando una giornata informativa con i fanciulli della fondazione onlus "A' voc d'è criature" del quartiere di Arenaccia-Poggioreale. L'associazione, infatti, è stata istituita da circa sette anni su proposta dell'attuale presidente Don Luigi Merola con lo scopo di aiutare questi giovani nel recupero dei percorsi scolastici e coinvolgendoli in numerose attività per tenerli lontani dalla strada. Per questo motivo, dunque, ieri numerosi volontari del gruppo sannicolese si sono recati presso la sede della fondazione per diffondere il messaggio del volontariato e, pertanto, conoscere il sistema della protezione civile nazionale. Durante il corso di questa giornata sono stati predisposti infatti, dei giochi formativi sulle tematiche dei rischi e dei comportamenti da tenere in caso di pericolo, nonché far intendere loro soprattutto l'importanza del volontariato il quale, offerto in maniera gratuita e spontanea da parte dei volontari, riesce a superare tutte le ideologie e le barriere politiche e sociali. Sono state simulate inoltre, situazioni in caso di incendio, terremoto e quant'altro, sempre sotto l'occhio vigile dei volontari che hanno visto coinvolti ben 50 ragazzi con un'età compresa tra gli 8 e i 18 anni. Infine, al termine di quest'entusiasmante e importante giornata informativa il gruppo di protezione civile di San Nicola La Strada ha consegnato loro dei gadget predisposti per l'occasione.

Nunzio De Pinto

***Vesuvio, ufficiale la nuova zona rossa Tutti i 25 comuni chiedono i fondi*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **18/05/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 18/05/2014 - pag: 12

Vesuvio, ufficiale la nuova zona rossa Tutti i 25 comuni chiedono i fondi

NAPOLI Con l'attuazione della nuova zona rossa del Vesuvio si attua il presupposto per l'accesso ai finanziamenti per la redazione dei piani di Protezione civile. Un'ingente quantità di risorse europee a disposizione dei Comuni. Comunque sia, «è entrata in vigore ufficialmente la nuova zona rossa del Vesuvio». Ne dà notizia l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, alla luce della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della direttiva approvata dal presidente del Consiglio dei Ministri il 14 febbraio scorso che stabilisce l'area da evacuare in via cautelativa in caso di ripresa dell'attività eruttiva, e individua i gemellaggi tra i Comuni della zona rossa e le Regioni e le Province Autonome che accoglieranno la popolazione evacuata. «Entro 45 giorni assicura Cosenza il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, fornirà indicazioni alle componenti e alle strutture operative per aggiornare le pianificazioni di emergenza in caso di evacuazione della zona rossa. Per farlo, queste avranno quattro mesi di tempo». La nuova zona rossa comprende i territori di 25 comuni della provincia di Napoli e di Salerno, ovvero 7 comuni in più rispetto ai 18 previsti dal Piano di emergenza del 2001. Alcuni comuni della nuova zona rossa sono stati considerati interamente, sulla base dei loro limiti amministrativi; per altri, i Comuni stessi, d'intesa con la Regione, hanno individuato solo una parte di territorio. «Le disposizioni in vigore da oggi (ieri, ndr) assicura l'assessore riguardano: l'area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione, soggetta ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici (zona rossa 1) e di crolli delle coperture degli edifici per importanti accumuli di depositi di materiale piroclastico (zona rossa 2), ed individuata complessivamente quale zona rossa; l'assistenza alla popolazione dell'area vesuviana cautelativamente evacuata, che viene attuata anche ai gemellaggi, ossia all'accoglienza garantita da altre Regioni e province autonome; le indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza». «Tutti i 25 comuni che rientrano nella zona rossa del Vesuvio hanno fatto richiesta del finanziamento previsto per i piani di emergenza di protezione civile, il cui bando è scaduto il 4 aprile scorso, ed usufruiranno dei fondi europei che la Regione Campania ha messo a disposizione. In tal modo - ha fatto notare Cosenza - i comuni interessati avranno risorse adeguate per predisporre piani di emergenza a misura di cittadino, vere e proprie semplici istruzioni per l'uso». R. C. RIPRODUZIONE RISERVATA

*«La nuova Caserta»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **19/05/2014**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Prima data: 19/05/2014 - pag: 2

«La nuova Caserta»

Il sindaco Del Gaudio: fiero di quello che sto facendo in città

Pio Del Gaudio rivendica tutte le scelte compiute, anche le più contestate. Dalla dichiarazione di dissesto alla sistemazione di un corno rosso alto tredici metri davanti alla Reggia: tutto serve e tutto è servito per il futuro della città capoluogo. Ne è davvero sicuro, sindaco? «Certo. E' stato necessario il Corno per ottenere il cambio di rotta nella gestione della Reggia. Ed il dissesto ci ha consentito di fare un'operazione trasparenza sulle casse comunali da cui ripartire». Quando se ne esce dal dissesto? «Al mandato, chiunque governerà, troverà una situazione totalmente cambiata. Noi abbiamo avviato l'opera di risanamento con scelte importanti, abbiamo deciso di mettere all'asta anche il palazzo di città, ma soprattutto abbiamo cambiato un'impostazione mentale: fino ad ora alcune aziende hanno pensato di poter fare impresa solo col Comune. Ora si comprende che il Comune può offrire delle opportunità ma non può essere il fornitore unico delle imprese». La più importante scelta di programmazione è certamente il Puc. Che idea di città rappresenterà? «Anche qui si cambia: il Puc non serve a fare palazzi su terreni agricoli, come in vecchie concezioni. Questo sarà un Puc a basso impatto abitativo: immaginiamo più che altro che chi ha una piccola proprietà può farsi un piano in più per il figlio. Occupazione e riqualificazione urbanistica saranno fondamentali: è un Puc che non può prescindere da proposte di project financing, come il buco della 167 e il centro turistico davanti alla Reggia o la riqualificazione del mercato di rione Vanvitelli. E' un Puc che parte dalla considerazione che abbiamo la Reggia, ma non solo quella. C'è il Macrico, c'è il buco della 167, l'area ex Saint Gobain e troppe case, con 5mila alloggi sfitti. Sarà un Puc improntato alla crescita turistica che cercherà anche di colmare i vuoti urbanistici. E sarà un Puc partecipato: non è stato detto abbastanza che il nostro sistema informativo è stato premiato a livello nazionale». Diceva del Macrico. Dopo tanti anni di battaglie, il consiglio comunale ha deliberato la destinazione a verde. E ora? «Abbiamo dato l'indicazione certa del Parco: non si faranno case e uffici ma immagino comunque un Macrico che faccia 700, 800 posti di lavoro. Seguo con attenzione il progetto del polo spaziale. Immagino un ente fiero o un grosso anfiteatro che in città manca. Vogliamo che sia prevalentemente verde. Mi attendo anche che Istituto diocesano riduca le proprie pretese. Poi il Governo Renzi può fare pure un'iniziativa bomba e comprarlo». Lei difende il Corno e ne rivendica i risultati. Ma che altro c'è per la Reggia? «Abbiamo messo in campo tutto quello che potevamo. Anche nel Forum delle Culture abbiamo inserito l'illuminazione esterna della Reggia. Però il lavoro avviato con il ministro Bray deve avere seguito. Franceschini ci ha dato ottime rassicurazioni. Attendiamo e verifichiamo». Se sulla Reggia ha le mani legate, non così su San Leucio e Borgo di Casertavecchia: che ne facciamo? «Sul Belvedere dobbiamo avere proposte dai privati con una logica semplice: il pubblico comanda, il privato incassa. Sul borgo di Casertavecchia vanno riviste un po' di cose, come il Castello che non può restare alla gestione, per quanto meritoria, della Protezione civile. Ma ci stiamo lavorando: anche in quest'ottica si inserisce la Casola-Valle di Maddaloni: migliori collegamenti, più turisti». E' uno dei progetti del Più Europa: e gli altri? «A breve partiranno i lavori di corso Trieste e di via Mazzini, seguirà la riqualificazione di piazza Dante e di largo Amico. Poi c'è anche il completamento di Caserma Sacchi». Parliamo anche di sport: i tifosi si aspettano tanto, soprattutto per le strutture. «Io voglio fare la mia parte. Ma ho le strade da rifare prima di costruire un Palazzetto dello Sport, che pure è un'idea che sposo appieno. I privati devono farsi avanti e investire». Cosa devono aspettarsi i casertani? Altri sacrifici o buone notizie? «Intanto, pur vivendo in una città dissestata, i casertani non sono stati peggio di chi vive in città non dissestate e questo non è da poco. Però si scordassero il "posto" al Comune o "nella scopa". I risultati si vedranno a breve e saranno importanti. Basti pensare al Policlinico che, silenziosamente, sta andando avanti». Antonella Palermo RIPRODUZIONE RISERVATA

fu

***Puglia, verso un unico Centro di Servizi per il Volontariato***

- Corriere del Mezzogiorno

**Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Bari)**

"Puglia, verso un unico Centro di Servizi per il Volontariato"

Data: **19/05/2014**

Indietro

Corriere del Mezzogiorno > napoli > sociale > Puglia, verso un unico Centro di Servizi per il Volontariato

La novità

Puglia, verso un unico Centro  
di Servizi per il Volontariato

In atto la fusione tra Csv Daunia e Ce.Se.Vo.Ca. Insieme 500 associazioni

Bari 48

Puglia 4

Cronache 199

Corriere del Mezzogiorno 35 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

La novità

Puglia, verso un unico Centro  
di Servizi per il Volontariato

In atto la fusione tra Csv Daunia e Ce.Se.Vo.Ca. Insieme 500 associazioni

**BARI** - Sostenere le organizzazioni di volontariato per accrescere il capitale sociale e le attività di assistenza verso i soggetti più fragili, la tutela dell'ambiente, la promozione dei diritti. Queste alcune delle questioni più importanti emerse nel corso della VIII edizione della Festa del Volontariato promossa dal Centro di Servizio al Volontariato Daunia, che per due giorni ha animato il centro storico di Foggia. Un'occasione per favorire l'incontro tra cittadinanza e mondo del volontariato. Soprattutto alla luce della fusione ormai in atto tra i due Centri di Servizio della Capitanata: il Csv Daunia ed il Ce.Se.Vo.Ca. Due realtà che unite hanno in dote l'esperienza ed il lavoro di quasi 500 associazioni impegnate nei settori più diversi. Fare sistema «Al momento il nostro Csv conta 190 soci, ma offriamo servizi anche ai sodalizi non iscritti, mentre il Ce.Se.Vo.Ca raggiunge quasi le 300 associazioni. Con la fusione tra le due strutture spiega Carlo Laronga, direttore del Csv Daunia metteremo insieme un pacchetto di circa 500 realtà associative». Di qui, «l'esigenza delle diverse organizzazioni di volontariato di fare sistema, di prendere maggiore consapevolezza del loro ruolo. Perché le associazioni, nonostante la crisi economica e le difficoltà che incontrano, non si rassegnano. E continuano ad aumentare di numero, ad intercettare i nuovi bisogni. Perché dalla ricerca che abbiamo effettuato, emerge che resistono le associazioni impegnate nell'assistenza, ma crescono quelle vicine all'area ambientale, alla protezione civile, ai diritti, alla cultura». La fusione tra Csv Daunia e Ce.Se.Vo.Ca ha mosso i primi passi già nei mesi scorsi, con l'unificazione della «tradizionale newsletter settimanale. Oltre all'aspetto della comunicazione evidenzia Laronga abbiamo avviato percorsi comuni anche nel campo della formazione e della promozione. A fine maggio, invece, ci sposteremo nella stessa sede del Ce.Se.Vo.Ca in via Rovelli 48, condividendo spazi, idee ed avvicinandoci ulteriormente verso la fusione». La ricerca L'unione tra i due Csv della provincia di Foggia libererà anche risorse economiche da poter investire per sostenere con più forza le attività sociali. «Il Comitato di Gestione di Puglia, in fase di costituzione, definirà anche le risorse che dovranno esserci assegnate, ma siamo certi che potremo razionalizzare le spese per poter destinare ulteriori risorse alle attività». Perché sempre nel lavoro di ricerca realizzato dal Csv Daunia sono stati evidenziati due necessità: «La prima prosegue Laronga ha a che fare con l'aspetto conservativo delle associazioni: le risorse finanziarie, le strutture, i volontari possibilmente giovani, la promozione delle attività. La seconda, invece, riguarda i cosiddetti bisogni di senza generazione,

***Puglia, verso un unico Centro di Servizi per il Volontariato***

legati allo sviluppo e alla formazione delle organizzazioni di volontariato». Insomma, le cose da fare sono tante «anche grazie alla crescita delle associazioni che nei Centri di Servizio conclude Laronga che le stanno aiutando a qualificarsi e strutturarsi meglio».

19 maggio 2014

Puglia, verso un unico Centro di Servizi per il Volontariato

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emiliano Moccia @LeBuoneNotizie

***Rocchetta, ritrovato l'agricoltore scomparso: è ferito ma non è in pericolo di vita***

Ritrovato ferito l'agricoltore scomparso a Rocchetta

**FoggiaToday**

""

Data: **19/05/2014**

[Indietro](#)

Rocchetta, ritrovato l'agricoltore scomparso: è ferito ma non è in pericolo di vita

Il 46enne è stato ritrovato in un campo di fave poco distante dal suo podere. Agli inquirenti ha raccontato di essere stato aggredito, ma non si esclude l'ipotesi di tentato suicidio. Sull'accaduto indagano i carabinieri

redazione18 maggio 2014

Immagine di repertorio

Di lui non si avevano notizie da ieri mattina, ovvero da quando era uscito di casa per recarsi - come ogni giorno - nella sua masseria, a pochi chilometri dal centro abitato di Rocchetta Sant'Antonio senza più farvi ritorno. Oggi pomeriggio, in poco più di 24 ore, i carabinieri hanno risolto il giallo della scomparsa dell'agricoltore 46enne ritrovato nel primo pomeriggio di oggi in un campo di fave poco distante dal suo podere.

L'uomo è stato ritrovato ferito, ma non è in pericolo di vita. Agli inquirenti il compito di ricostruire cosa sia accaduto nelle 24 ore trascorse fuori casa. Ai soccorritori lo stesso ha spiegato di essere stato aggredito sabato mattina da sconosciuto, di essere riuscito a scappare nel pomeriggio e di essersi rifugiato nei pressi di un ruscello per la notte.

Una versione che è ora al vaglio dei carabinieri incaricati delle indagini del caso. Non si è esclude nemmeno - ma al momento si tratta solo di ipotesi - che l'uomo abbia tentato di togliersi la vita ferendosi con delle forbici. Le ricerche dell'uomo sono partite questa mattina, dopo la denuncia dei familiari, preoccupati dalla prolungata assenza e dal telefono costantemente muto.

Annuncio promozionale

I carabinieri hanno battuto palmo a palmo tutta la zona perlustrando, insieme ai volontari della protezione civile, i boschi, i campi e i corsi d'acqua nei pressi del comune dei Monti Dauni meridionali. L'intera area è stata perlustrata anche dall'alto grazie ad un elicottero dei vigili del fuoco, fino a quando alcune macchie di sangue, nei pressi della rimessa del casolare, hanno messo i soccorritori sulle tracce dell'uomo, che è stato ritrovato in un campo di fave poco distante.

***VICENZA Oggi ultimo giorno per poter osservare l'ordigno che ha tenuto la città...*****Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: 18/05/2014

Indietro

**Domenica 18 Maggio 2014,****VICENZA****Oggi ultimo giorno****per poter osservare****l'ordigno che ha tenuto****la città col fiato sospeso**

La "Old Lady", la bomba della seconda guerra mondiale rinvenuta all'ex aeroporto Dal Molin di Vicenza e disinnescata lo scorso 25 aprile con l'evacuazione di 27 mila residenti nell'arco di 2,5 chilometri, è esposta al pubblico da venerdì pomeriggio fino a oggi, domenica 18 maggio, dalle 9 alle 19 nel cortile di palazzo Trissino (corso Palladio 98), grazie alla collaborazione fra il Comune, la sezione Vicenza dell'Associazione nazionale alpini (Ana) e il gruppo comunale di protezione civile, che ne garantiscono il servizio di vigilanza.

Il sindaco e commissario per l'emergenza Achille Variati ha presenziato all'apertura dell'esposizione assieme all'assessore alla cura urbana e vice commissario Dario Rotondi, al presidente del consiglio comunale Federico Formisano, al dirigente della protezione civile comunale Diego Galiazzo e al direttore generale del Comune Antonio Bortoli.

Per l'occasione erano inoltre presenti il colonnello Giovanni Fioretto, comandante del 2° reggimento guastatori alpini, il sergente Francesco Loiodice, che con il primo maresciallo Massimo Careddu si è occupato in prima persona delle operazioni di disinnescamento dell'ordigno, il presidente della sezione Vicenza dell'Ana, Luciano Cherobin, e i gruppi di protezione civile comunale e alpina.

Il sindaco ha quindi letto il testo del volantino che i visitatori troveranno nel cortile di palazzo Trissino assieme all'ordigno adagiato su un supporto metallico ("culla" in gergo tecnico) e ad alcuni pannelli illustrativi delle varie fasi dell'operazione di disinnescamento.

*ufficio stampa Comune di Vicenza*

***L'Agenzia regionale di Protezione civile è pronta a partire alla volta della Serbia, per prestare soccorso alla popolazione, - &gt;&gt;&gt;&gt;&gt;&gt;***

Alluvione in Serbia, anche l'Agenzia regionale di Protezione civile pronta ad intervenire

***Il Giornale del Molise.it***

*"L'Agenzia regionale di Protezione civile è pronta a partire alla volta della Serbia, per prestare soccorso alla popolazione, - >>>>>"*

Data: **19/05/2014**

Indietro

**Pubblicato:** lunedì 19 maggio, 2014

Attualità / Evidenza / QD | da **Redazione**

Alluvione in Serbia, anche l'Agenzia regionale di Protezione civile pronta ad intervenire

L'Agenzia regionale di Protezione civile è pronta a partire alla volta della Serbia, per prestare soccorso alla popolazione, in seguito all'alluvione che ha portato morte e devastazione.

Lo ha annunciato il presidente della Regione, Paolo Frattura, nel corso della riunione del Dipartimento centrale di Protezione civile.

«La catastrofe ci addolora profondamente ha dichiarato -Andremo avanti per rispondere all'appello lanciato dalle autorità serbe ha proseguito il governatore anche come Euroregione adriatico-ionica, perché è di fronte a situazioni simili ha concluso Frattura che l'Europa deve far sentire la sua presenza».

**Redazione** - redazione@ilgiornaledelmolise.it

***Si chiude oggi la 6° "Scuola multimediale di protezione civile"***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Si chiude oggi la 6° "Scuola multimediale di protezione civile"*

Data: **17/05/2014**

Indietro

**SI CHIUDE OGGI LA 6° "SCUOLA MULTIMEDIALE DI PROTEZIONE CIVILE"**

*A Lecce, l'ultima esercitazione dell'anno per insegnare e sensibilizzare gli studenti delle scuole alla protezione civile*

Sabato 17 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

Oggi, sabato 17 maggio a partire dalle ore 10, tra via J.F. Kennedy e piazza del Sole a Calimera a Lecce, si svolgerà l'esercitazione conclusiva della sesta edizione del progetto "Scuola multimediale di protezione civile", promosso dal Dipartimento della Protezione Civile.

Protagonisti saranno gli alunni dell'Istituto comprensivo Calimera - Martignano, coinvolti nella simulazione di una scossa sismica che porterà all'evacuazione dell'edificio scolastico e alla simulazione del salvataggio di studenti e docenti intrappolati e feriti. Lo scenario esercitativo è stato elaborato d'intesa con la Direzione Regionale di Protezione Civile e vedrà la partecipazione attiva della Provincia di Lecce, del Comune di Calimera, della Polizia municipale, dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato, della Croce rossa italiana, dei Carabinieri di Calimera e di tutte le Associazioni di volontariato di Protezione civile.

L'iniziativa sarà aperta alla cittadinanza, diventando così un'importante occasione di sensibilizzazione in materia di protezione civile.

Al termine dell'esercitazione gli alunni che hanno partecipato al progetto si sposteranno in piazza del Sole dove potranno visitare gli stand allestiti dai vari componenti del Sistema di Protezione civile, visionare attrezzature in dotazione agli operatori, informarsi su tipologie, caratteristiche, impiego. Saranno, inoltre, presenti gli osservatori del Dipartimento nazionale della Protezione civile e del Servizio Protezione civile della Regione Puglia.

A conclusione del programma, i Vigili del fuoco rappresenteranno una simulazione di ricerca dispersi tra macerie con l'utilizzo della squadra cinofila, mentre il Coordinamento provinciale delle Associazioni di volontariato di Protezione civile eseguirà il montaggio di una tenda da campo.

Grazie al progetto "Scuola multimediale di protezione civile" sono circa 6000 gli alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria e 1° e 2° della scuola secondaria di primo grado che, durante l'intero anno scolastico, attraverso l'uso di una piattaforma multimediale, hanno scoperto terremoti, vulcani, alluvioni, maremoti, ma anche i rischi provocati dall'attività umana, industriale, ambientale, incendi boschivi, hanno imparato i comportamenti da adottare per proteggersi in caso di pericolo e conosciuto il funzionamento del sistema di protezione civile. Attraverso un approccio ludico, infatti, il percorso formativo consente alle classi aderenti al progetto di approfondire, con la guida degli insegnanti, contenuti didattici messi a punto dagli esperti del Dipartimento della Protezione Civile attraverso una piattaforma multimediale

Le esercitazioni conclusive, tra cui quella di Calimera, hanno coinvolto circa 260 classi e 150 insegnanti di cinque regioni italiane, Basilicata, Marche, Molise, Puglia e Sardegna.

Redazione/fd

***Si chiude oggi la 6° "Scuola multimediale di protezione civile"***

fonte: Provincia di Lecce

***anche ad Erchie la raccolta differenziata***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: **18/05/2014**

[Indietro](#)

**MAIORI**

Anche ad Erchie la raccolta differenziata

MAIORI L amministrazione comunale continua a portare avanti l ambizioso progetto Rifiuti zero . E, finalmente, anche ad Erchie, la località marinara, frazione di Maiori, che è incastonata come una gemma lungo la costa, si farà la raccolta differenziata. Dunque, seppure con notevole e inspiegabile ritardo, pure nel caratteristico borgo, che d estate è frequentato da migliaia di turisti, ci si avvia a colmare la lacuna. E per festeggiare l evento questa mattina è stata organizzata la domenica ecologica& insieme . Un happening ambientale, patrocinato dall assessorato comunale all ambiente, la cui delega è affidata a Valentino Fiorillo, e dal Comitato di quartiere, presieduto da Pino Palmineri. Alla manifestazione, nel corso della quale saranno distribuiti anche i sacchetti codificati per la raccolta differenziata, prenderanno parte i volontari della Protezione civile e i Rangers d Italia. E durante la giornata si procederà alla pulizia della spiaggia e del torrente San Nicola, che qualche anno fa esondò provocando diversi danni e, fortunatamente, solo tanto spavento nella popolazione. Un discorso a parte merita l arenile, il cui restyling sarebbe dovuto partire già dallo scorso anno, attraverso il nuovo piano spiaggia, ma che, anche quest estate, si presenterà ai visitatori incompleto. Intanto, sempre nell ambito del percorso Rifiuti zero , il circolo Pd di Maiori Salvatore Manzi , diretto da Francesco Del Pizzo, ha organizzato, mercoledì 21 maggio, nel salone di Palazzo Mezzacapo, un dibattito al quale prenderanno parte Franco Matrone, referente nazionale legge rifiuti zero, e Mauro Calatola, responsabile ambientale Pd Campania. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Vesuvio, ecco la nuova zona rossa: comprende 25 Comuni*****NapoliToday**

"Vesuvio, ecco la nuova zona rossa: comprende 25 Comuni"

Data: **18/05/2014**

[Indietro](#)

Vesuvio, ecco la nuova zona rossa: comprende 25 Comuni

Entro 45 giorni il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, fornirà indicazioni per aggiornare le pianificazioni di emergenza in caso di evacuazione della zona rossa

Redazione 17 maggio 2014

**Vesuvio**

E' entrata in vigore ufficialmente la nuova zona rossa del Vesuvio. Ne da' notizia l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, alla luce della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva approvata dal presidente del Consiglio dei Ministri il 14 febbraio scorso che stabilisce l'area da evacuare in via cautelativa in caso di ripresa dell'attivita' eruttiva, e individua i gemellaggi tra i Comuni della zona rossa e le Regioni e le Province Autonome che accoglieranno la popolazione evacuata.

Entro 45 giorni, spiega Cosenza, "il Dipartimento nazionale di Protezione civile, d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, fornira' indicazioni alle componenti e alle strutture operative per aggiornare le pianificazioni di emergenza in caso di evacuazione della zona rossa. Per farlo, queste avranno quattro mesi di tempo". "La nuova zona rossa - ricorda Cosenza - comprende i territori di 25 comuni della provincia di Napoli e di Salerno, ovvero 7 comuni in piu' rispetto ai 18 previsti dal Piano di emergenza del 2001. Alcuni comuni della nuova zona rossa sono stati considerati interamente, sulla base dei loro limiti amministrativi; per altri, i Comuni stessi, d'intesa con la Regione, hanno individuato solo una parte di territorio".

[Annuncio promozionale](#)

LA ZONA ROSSA - Comprende i 25 comuni delle province di Napoli e Salerno ed in particolare, per intero i territori dei comuni di: Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, Sant'Anastasia, San Gennaro Vesuviano, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, e Scafati e parte dei territori dei comuni di: Napoli (parte della circoscrizione di Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio), Nola e Pomigliano d'Arco (enclave nel territorio di Sant'Anastasia).

## Vesuvio, Assessore Cosenza: "In vigore nuova zona rossa". C'è anche Scafati

Vesuvio, Assessore Cosenza: In vigore nuova zona rossa . C è anche Scafati | Salerno Notizie

**Salerno Notizie.it**

""

Data: 17/05/2014

Indietro

Vesuvio, Assessore Cosenza: In vigore nuova zona rossa . C è anche Scafati

Pubblicato il 17 maggio 2014.

Tags: #regionecampania, #zonarossa, Napoli, Salerno, Scafati, Vesuvio

Ne dà notizia l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania

Edoardo Cosenza, alla luce della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva approvata dal presidente del Consiglio dei Ministri il 14 febbraio scorso che stabilisce l'area da evacuare in via cautelativa in caso di ripresa dell'attività eruttiva, e individua i gemellaggi tra i Comuni della zona rossa e le Regioni e le Province Autonome che accoglieranno la popolazione evacuata.

*“Entro 45 giorni, il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, fornirà indicazioni alle componenti e alle strutture operative per aggiornare le pianificazioni di emergenza in caso di evacuazione della zona rossa. Per farlo, queste avranno quattro mesi di tempo.*

*“La nuova zona rossa – ha ricordato Cosenza – comprende i territori di 25 comuni della provincia di Napoli e di Salerno, ovvero 7 comuni in più rispetto ai 18 previsti dal Piano di emergenza del 2001. Alcuni comuni della nuova zona rossa sono stati considerati interamente, sulla base dei loro limiti amministrativi; per altri, i Comuni stessi, d'intesa con la Regione, hanno individuato solo una parte di territorio.*

*“Le disposizioni in vigore da oggi riguardano: l'area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione, soggetta ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici (zona rossa 1) e di crolli delle coperture degli edifici per importanti accumuli di depositi di materiale piroclastico (zona rossa 2), ed individuata complessivamente quale «zona rossa»; l'assistenza alla popolazione dell'area vesuviana cautelativamente evacuata, che viene attuata anche ai gemellaggi, ossia all'accoglienza garantita da altre Regioni e province autonome; le indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza.”*

### LA NUOVA ZONA ROSSA DEL VESUVIO

La zona rossa è l'area da evacuare cautelativamente in caso di ripresa dell'attività eruttiva del Vesuvio, in quanto ad alta probabilità di invasione da parte di flussi piroclastici ed elevato rischio di crolli delle coperture degli edifici per accumuli di depositi di materiale piroclastico.

Comprende 25 comuni delle province di Napoli e Salerno ed in particolare, per intero i territori dei comuni di: Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, Sant Anastasia, San Gennaro Vesuviano, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, e Scafati e parte dei territori dei comuni di: Napoli (parte della circoscrizione di Barra Ponticelli San Giovanni a Teduccio), Nola e Pomigliano d Arco (enclave nel territorio di Sant Anastasia).

***Eruzione del Vesuvio, stabilita la nuova zona rossa: c'è anche Scafati*****SalernoToday**

*"Eruzione del Vesuvio, stabilita la nuova zona rossa: c'è anche Scafati"*

Data: **18/05/2014**

[Indietro](#)

Eruzione del Vesuvio, stabilita la nuova zona rossa: c'è anche Scafati

La Regione Campania ha stabilito l'area da evacuare in via cautelativa in caso di ripresa dell'attività eruttiva. Lo annuncia l'assessore Eduardo Cosenza

Redazione 18 maggio 2014

Storie Correlate Furto di rame sulla linea Monte del Vesuvio, traffico ferroviario in tilt

Stabilita una nuova zona rossa in Regione Campania. Ad annunciarlo è l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza, alla luce della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva approvata dal presidente del Consiglio dei Ministri il 14 febbraio scorso che stabilisce l'area da evacuare in via cautelativa in caso di ripresa dell'attività eruttiva, e individua i gemellaggi tra i Comuni della zona rossa e le Regioni e le Province Autonome che accoglieranno la popolazione evacuata.

"Entro 45 giorni, il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, fornirà indicazioni alle componenti e alle strutture operative per aggiornare le pianificazioni di emergenza in caso di evacuazione della zona rossa. Per farlo, queste avranno quattro mesi di tempo" fa sapere Cosenza. Poi spiega: "La nuova zona rossa - ha ricordato Cosenza - comprende i territori di 25 comuni della provincia di Napoli e di Salerno, ovvero 7 comuni in più rispetto ai 18 previsti dal Piano di emergenza del 2001. Alcuni comuni della nuova zona rossa sono stati considerati interamente, sulla base dei loro limiti amministrativi; per altri, i Comuni stessi, d'intesa con la Regione, hanno individuato solo una parte di territorio".

**Annuncio promozionale**

La zona rossa è l'area da evacuare cautelativamente in caso di ripresa dell'attività eruttiva del Vesuvio e comprende 25 comuni delle province di Napoli e Salerno ed in particolare, per intero i territori dei comuni di: Boscoreale, Boscotrecase, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, Sant'Anastasia, San Gennaro Vesuviano, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, e Scafati e parte dei territori dei comuni di: Napoli (parte della circoscrizione di Barra - Ponticelli - San Giovanni a Teduccio), Nola e Pomigliano d'Arco (enclave nel territorio di Sant'Anastasia).

*Vesuvio, entrata in vigore la nuova zona rossa***campanianotizie.com***"Vesuvio, entrata in vigore la nuova zona rossa"*Data: **18/05/2014**

Indietro

Vesuvio, entrata in vigore la nuova zona rossa

Pin It

Sabato 17 Maggio 2014

"E' entrata in vigore ufficialmente la nuova zona rossa del Vesuvio". Ne dà notizia l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, alla luce della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva approvata dal presidente del Consiglio dei Ministri il 14 febbraio scorso che stabilisce l'area da evacuare in via cautelativa in caso di ripresa dell'attività eruttiva, e individua i gemellaggi tra i Comuni della zona rossa e le Regioni e le Province Autonome che accoglieranno la popolazione evacuata. "Entro 45 giorni, il Dipartimento Nazionale di Protezione civile, d'intesa con la Regione Campania e sentita la Conferenza Unificata, fornirà indicazioni alle componenti e alle strutture operative per aggiornare le pianificazioni di emergenza in caso di evacuazione della zona rossa. Per farlo, queste avranno quattro mesi di tempo. "La nuova zona rossa - ha ricordato Cosenza - comprende i territori di 25 comuni della provincia di Napoli e di Salerno, ovvero 7 comuni in più rispetto ai 18 previsti dal Piano di emergenza del 2001. Alcuni comuni della nuova zona rossa sono stati considerati interamente, sulla base dei loro limiti amministrativi; per altri, i Comuni stessi, d'intesa con la Regione, hanno individuato solo una parte di territorio. "Le disposizioni in vigore da oggi riguardano: l'area da sottoporre ad evacuazione cautelativa per salvaguardare le vite umane dagli effetti di una possibile eruzione, soggetta ad alta probabilità di invasione di flussi piroclastici (zona rossa 1) e di crolli delle coperture degli edifici per importanti accumuli di depositi di materiale piroclastico (zona rossa 2), ed individuata complessivamente quale zona rossa; l'assistenza alla popolazione dell'area vesuviana cautelativamente evacuata, che viene attuata anche ai gemellaggi, ossia all'accoglienza garantita da altre Regioni e province autonome; le indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza."